

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 80, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

IL CATENACCIO

Oggi, 20 luglio dell'anno di grazia 1899, entrano in vigore i provvedimenti politici emanati dal generale Pelloux ai cittadini d'Italia. Peraltro, c'è ancora da rallegrarsi, in quanto che Pelloux e Bonasi ne raccomandano ai Prefetti e ai Procuratori generali l'applicazione più blanda possibile. E questo è già molto; sentirsi condannare, vedersi imprigionare ecc. ecc. è molte volte una specie di piacere quando a ciò i delegati e i signori Procuratori procedono con un fare blando. Per adesso dunque avremo un catenaccio blando.

Diciamo un'opinione nostra. Noi siamo e resteremo sempre contrari a certe libertà di riunione e di stampa, che alcuni turbolenti invocano e reclamano per poi poter sconvolgere a loro bell'agio uomini e cose; imperocché queste, anzi che libertà, si dovrebbero dire licenze; ma questi provvedimenti politici non dovevano assolutamente provenire da un ministero, che è figlio della rivoluzione italiana. Coloro che posero testa e mano nel compilar i nuovi articoli contro le riunioni e la stampa, sono gli stessi che un tempo facevano la rivoluzione per aver libertà di riunione e di stampa; sono gli stessi che costringevano i principi e i re all'esilio o ad abdicare perchè non concedevano loro la costituzione. Dunque non toccava a essi — dopo appena cinquant'anni di prova — sconfessare il loro operato, retrocedere a tutto vapore per salvare capra e cavoli, seriamente minacciati da quelle libertà per le quali avevano propugnato. Per questo fatto noi clericali, noi intrasigenti cessiamo dall'essere i nemici della libertà e del pensiero, i nemici del progresso, i figli dell'inquisizione, gli eredi del Torquemada. L'odio che gli empí avevano potuto far penetrare nelle masse contro di noi per tale riguardo, non ha più ragione di sussistere, dal momento che vediamo uomini liberali, che poterono montare al governo solo perchè favoriti dalla rivoluzione contro di noi, reprimere ciò che prima avevano concesso al popolo per sedurlo e per aiutarlo contro il prete. Per questo fatto noi, e non altri, veniamo riconosciuti veri amici dell'ordine e del benessere sociale, subito che gli stessi rivoluzionari ritornano all'antico per poter conservare l'ordine e il benessere sociale.

Se poi i radicali urlano e strepitano contro tali provvedimenti, ne hanno tutta la ragione. Il ricco patrimonio di libertà ch'essi avevano conquistato in cinquant'anni di lotta accanita contro tutto ciò che sapeva di autoritarismo divino ed umano, è oramai divenuto per loro il palladio delle loro idee, della loro vita sociale; è per loro il fuoco sacro, che non possono lasciare impunemente spegnere. Abbattuto questo palladio, spento questo fuoco sacro, per loro non ci sarebbe più vita — per loro, che anelano a ridurre in pratica fin nelle ultime conseguenze i principi che il liberalismo, figlio dell'ateismo, disseminò tra il popolo. Né noi ci meraviglieremo che passassero a far giustizia sommaria di

quei ministri, che in modo così poco corretto tradirono i loro principi di libertà ampia ed incondizionata, quale si cominciò da loro a reclamare nel '21 per bocca e pel braccio di Santorre Santarosa e si finì per la campagna di Cadorna nel '70.

Ripetiamo qui i singoli articoli dei provvedimenti politici che oggi, per decreto reale 22 giugno, vanno in vigore.

Art. 1. — L'autorità di pubblica sicurezza può vietare per ragioni di ordine pubblico gli assembramenti e le riunioni pubbliche, ed i contravventori al divieto saranno puniti ai termini dell'art. 434 del codice penale.

Art. 2. — Non si potranno portare né esporre in pubblico insegne, stendardi o emblemi sediziosi: i contravventori saranno puniti coll'arresto fino ad un mese, e colla multa fino a L. 300.

Art. 3. — Oltre le associazioni delittuose punite dal Codice penale, il ministro dell'interno può sciogliere, con Decreto motivato, tutte quelle altre le quali sieno Dirette a sovvertire per vie di fatto gli ordinamenti sociali o la costituzione dello Stato.

Contro il Decreto di scioglimento è ammesso il ricorso alla IV sezione del Consiglio di Stato, ai termini dell'articolo 24 della legge 2 giugno 1889 numero 6166. Questo ricorso non avrà effetto sospensivo fuorchè nei riguardi del patrimonio delle associazioni disciolte si ricostituiscano anche sotto altro nome, i promotori e i capi delle medesime saranno puniti con l'ammenda fino a L. 1000.

Art. 4. — Gli impiegati, agenti ed operai addetti alle ferrovie, alle Poste, ai telegrafi, alla illuminazione pubblica a gas e a luce elettrica, anche se tali servizi sono esercitati per mezzo di un privato assuntore, che in numero di tre o più, previo concerto, abbandonino il proprio ufficio od incarico, ovvero omettano di adempiere il regolare funzionamento del pubblico servizio, saranno puniti, qualora il fatto non costituisca reato più grave, con l'arresto fino a tre mesi e con la multa fino a L. 1000, oltre le pene portate dall'art. 184 del Codice penale, quando si tratti di pubblici ufficiali.

I promotori e i capi saranno puniti con l'arresto fino a 6 mesi e con la multa fino a L. 3000.

Art. 5. — Tutte le disposizioni penali relative alle contravvenzioni alle leggi sulla stampa ed ai delitti commessi per mezzo della stampa sono applicabili: 1. al gerente del giornale o periodico; 2. agli autori e cooperatori delle pubblicazioni incriminate.

Quando l'autore o i cooperatori delle pubblicazioni sieno condannati e risiedano nel Regno, il gerente va esente da pena.

Art. 6. — Il proprietario del giornale o del periodico e il proprietario della tipografia in cui viene stampato saranno sempre civilmente e solidalmente responsabili delle pubblicazioni avvenute nel giornale o periodico medesimo. La responsabilità civile comprenderà, oltre il risarcimento dei danni ed il risarcimento delle spese di procedimento, il pagamento delle pene pecuniarie a cui sia stato condannato il gerente del giornale o periodico oppure l'autore della pubblicazione.

Art. 7. — Nel caso in cui i responsabili dei reati di diffamazione commessi a mezzo della stampa prima della presentazione della querela, ne abbiano fatta pubblica ritrattazione per mezzo della stampa, la pena potrà essere della detenzione non oltre a sei mesi, o della multa non oltre a L. 2000.

Art. 7. — E' vietata la pubblicazione,

per mezzo della stampa, degli atti di istruttoria penale e dei rendiconti o riassunti di dibattimenti nei giudizi per diffamazione sotto pena dell'ammenda da lire cento a lire cinquecento, oltre la soppressione dello stampato.

Non si applica tale divieto ai giudizi previsti dal n. 1 dell'art. 394 del Codice Penale e a quelli nei quali la persona offesa sia un membro del Parlamento per causa delle sue funzioni.

Art. 9. — Agli articoli 56 dell'Editto sulla stampa, 124 e 400 ultimo capoverso del Codice Penale, che sono abrogati, è sostituita la seguente disposizione:

« Per i delitti preveduti nell'art. 122 del Codice Penale, non si procede che dietro autorizzazione del ministro della giustizia. Nel caso di offesa contro i Sovrani ed i Capi di governi esteri l'azione penale non verrà esercitata se non in seguito a richiesta per parte dei Sovrani o dei Capi degli stessi governi, fermo restando il disposto della legge 26 febbraio 1852. Nel caso di offesa contro gli inviati ed agenti diplomatici stranieri accreditati presso il governo del Re, l'azione non verrà esercitata se non in seguito alla querela sporta dalla persona che si reputa offesa ».

Art. 10. — Il presente Decreto avrà esecuzione col 20 luglio prossimo. Esso sarà presentato immediatamente al Parlamento per la conversione in legge.

L'effemeride *La Giustizia*, ricordando che domani entrano in vigore i provvedimenti politici dice che Pelloux, presidente del Consiglio e Bonasi, guardasigilli, preparano le istruzioni particolari ai Prefetti ed ai Procuratori generali, raccomandandone l'applicazione più blanda possibile.

Concorso a due Borse di perfezionamento all'estero

1. Per iniziativa del III Gruppo dell'Opera dei Congressi — *Educazione ed Istruzione* — e con denaro della *Pia Opera per la conservazione della Fede nelle scuole d'Italia* (*), è aperto un Concorso a due Borse di perfezionamento presso le Università cattoliche dell'Estero, di lire mille duecento ciascuna.

— In via eccezionale e dietro preventivi accordi fra il candidato e la Presidenza del III Gruppo, può essere prescelta una Università non cattolica per la frequenza di qualche speciale Cattedra e per qualche studio particolare.

2. Le Borse vengono assegnate: una per gli studi storico-letterari e l'altra per gli studi giuridico-sociali.

3. Possono concorrere a dette Borse soltanto i giovani laureati da non più di due anni, che siano soci dei Circoli della Federazione Universitaria Cattolica Italiana.

4. I concorrenti dovranno presentare l'istanza corredata: a) dall'attestato del Circolo Universitario cui appartengono; b) dal Diploma di Laurea; c) dal certificato dei voti in trentesimi ottenuti durante gli studi universitari; d) dalla copia autentica della Tesi di Laurea;

(*) Fondata da G. Tovini nel Congresso di Lodi, l'Opera ha per iscopo di tutelare la fede della gioventù italiana minacciata dall'insegnamento ateo nei vari corsi scolastici. E' stata più volte benedetta dall'Episcopato e fu onorata da un Breve del S. Padre. E' sostenuta dalle offerte annue degli associati (centesimi 10), dei cooperatori (almeno centesimi 50) e dai collettori (almeno L. 2), cui si danno premi speciali. Pubblica il periodico mensile *Fede e Scuola* abbonamento annuo Lire due. Per informazioni ed altro rivolgersi alla Direzione della *Pia Opera per la Conservazione della Fede nelle scuole* — Brescia.

e da qualsiasi altro titolo di studi fatti, di lavori pubblicati o manoscritti e di premi conseguiti.

5. L'istanza coi relativi documenti deve essere presentata non più tardi del 31 agosto p. v. al Segretario del III Gruppo (Avv. Antonio Renier, Via S. Bernardino, 3897, Padova), il quale la passerà alla Commissione esaminatrice.

6. La Commissione esaminatrice è composta dai Signori Professori:

Ari Francesco dell'Università di Bologna — Bonatelli Francesco dell'Università di Padova — Falletti Pio Carlo dell'Università di Bologna — Olivi Luigi dell'Università di Modena — Toniolo Giuseppe dell'Università di Pisa.

La Presidenza del III Gruppo, ove si presenti il bisogno, curerà che altri Professori facciano parte della Commissione esaminatrice.

7. I due concorrenti, ai quali saranno aggiudicate le Borse, faranno conoscere alla Presidenza del III Gruppo quale delle Università dell'estero si obblighino di frequentare e dovranno alloggiare nel Pensionato che sarà loro designato.

8. Gli stessi, durante la loro permanenza all'estero, dovranno tenere una condotta religiosa e morale degna di lode e, finito il Corso, presenteranno una Memoria su tema libero, ma attinente agli studi pei quali ottennero la Borsa di perfezionamento.

9. La Memoria presentata resterà di proprietà del III Gruppo, il quale, se crederà, la farà pubblicare a sue spese. L'autore avrà diritto a cinquanta copie della stessa.

10. Per l'applicazione degli art. 7, 8 e 9 del presente Regolamento i concorrenti, ai quali verranno aggiudicate le Borse, si metteranno in relazione colla Presidenza del III Gruppo da cui conosceranno le modalità per l'esazione del denaro.

Padova, 16 luglio 1899.

Il Presidente del III Gruppo
Can. prof. GIUSEPPE DOTI ALESSI
Il Segretario generale
Avvocato ANTONIO RENIER

Import. scoperta archeologica.

Nello Scoglio del Tonno, presso Taranto, ove si traggono le pietre occorrenti per lavori del porto mercantile, si rinvenne un serramare dell'epoca del bronzo con palafitte, capanne, impalcati, nonché una ricca suppellettile con armi, vasi arcaici ed oggetti diversi. Il Ministero dei lavori pubblici si è accordato con quello della pubblica istruzione per una più larga prosecuzione degli scavi.

Perosi a Milano

Il maestro Perosi andrà prossimamente a Milano per dirigere le prove della *Natività*, che sarà eseguita a Como in settembre. Il testo è tolto in gran parte dal Vangelo di San Matteo, ma in parte è dovuto allo stesso maestro Perosi.

La *Natività* si divide in due parti: l'Annunciazione e il Natale. La prima parte finisce col *Magnificat*; la seconda col *Te Deum*. In questo oratorio vi sono alcuni solisti: soprano (Madonna); contralto (S. Anna); tenore (Angelo) e baritone (Storico). Ma questi personaggi fungeranno anche da concertisti, nel *Magnificat* e nel *Prologo*, che si compone delle seguenti parole dello stesso maestro Perosi: *Evangelicam historiam Domini nostri Jesu Christi cantemus cui sit sempiterna laus honor in saeculorum saecula.*

Informazioni Dispacci

Vedi terza pagina

EMILIO OLIVIER E ROMA

Il signor Emilio Olivier sta per pubblicare il Quarto Volume della sua *Storia dell'Impero liberale*.

Un brano di un capitolo sopra *Roma Capitale* è stato comunicato ai giornali, e noi letteralmente lo traduciamo, e integralmente lo riproduciamo, senza farvi il minimo commento.

Così scrive in proposito il signor Emilio Olivier, che può dirsi, fu il primo e l'ultimo ministro dell'Impero liberale:

« Era certo che l'Italia non sarebbe stata indipendente ed una se non si formava una sola capitale sovrana, in luogo delle capitali secondarie, che si disputavano il posto di centro italiano. Ma una capitale non si forma con un decreto, poichè sono gli avvenimenti che la designano e i servizi resi che la consacrano. Ora una città era stata così designata e consacrata. Era la città che era stata il nucleo del Risorgimento, il tempio della libertà italiana, la città che aveva raccolto i fuggiaschi e consolata la loro sventura, da cui erano partite le parole d'ordine il concorso, gli eserciti, dove si era scritto, parlato, combattuto, sofferto per la causa comune. Dopo Novara, Torino aveva cessato di essere la capitale di un piccolo Stato; era virtualmente divenuta quella dell'Italia in formazione.

Nel centro del suo anfiteatro di montagne, si trovava posta all'estremità superiore della penisola, come la testa alla cima del corpo umano. La sua popolazione valorosa, sobria, laboriosa, fredda, sensata, istruita, occupata, un po' aspra e rozza; mancava della grazia del Toscano, man non aveva la sua mollezza indolente; essa era sprovvista dello slancio dello spirito del napoletano e del siciliano, ma non era soggetta alle sue pericolose e fuggevoli effervescenze.

Giungendo a Torino, i deputati dell'Italia redenta, che cinsero Vittorio Emanuele della corona di re d'Italia, avrebbero dovuto cingere Torino di quella di capitale del regno. In uno spettacolo ributtante d'ingratitude quello degli oppressi della vigilia, riuniti nella città liberatrice, che non d'altro erano più pressati che di decretarne la decadenza. Quando i nostri Re ebbero costituita la Francia attorno al settentrionale Parigi, i Francesi non ebbero l'idea di spogliarlo della sua preminenza, e di creare una capitale artificiale a Bourges o a Liòne. Quando la Germania sarà formata attorno al settentrionale Berlino, i Tedeschi non penseranno a formare una nuova capitale a Stoccarda o a Monaco.

L'ingratitude è una deformità morale, e nel tempo stesso è un calcolo sbagliato. Spogliato Torino, dove si andrebbe? D'Azeglio avrebbe ben voluto che si fosse fermati a Firenze, la città nella quale la lingua italiana ha conservato la sua purezza e la sua dolcezza, dove da Alfieri (?) in poi erasi sviluppato bellamente il genio nazionale, per metà temperato e per metà tenuto a eguale distanza dalle due estremità della Penisola; abitata da una popolazione dolce, spiritosa, illuminata, più inclinata allo scetticismo mordace che all'esaltamento delle passioni tragiche.

Ma perchè non spingersi fino a Napoli, la città delle voluttà e che pel numero dei suoi abitanti superava tutte le altre sue rivali? Roma sola era abbastanza imponente per far tacere queste contestazioni. Da Torino non si poteva andare altrove. La conseguenza inevitabile della decadenza di Torino era Roma capitale.

(Continua)

IL TERREMOTO DI IERI nella media e bassa Italia

Riproduciamo qui i vari telegrammi che l'agenzia Stefani ci trasmissa sul terremoto che ieri si fece sentire a Roma, nella provincia romana e in alcune parti della bassa Italia.

Roma, 19. — Alle ore 2.20 del pomeriggio fu sentita una forte scossa di terremoto, preceduta da una leggera scossa alle 2.19, seguita da altre sensibili alle 2.35. Le notizie che pervengono dalla provincia sono gravissime, ma si spera sieno esagerate. Qui a Roma, i danni non sono veramente gravi. Almeno per quanto fu finora segnalato alle autorità. Si nota qualche crepaccio e qualche screpolatura in poche case di Porta Salaria, agli angoli delle vie Viminale e Napoli, e piccoli frammenti alle cornici qua e là. Fuori della Porta Trionfale cadde la volta di una casa in costruzione. La chiesa di S. Lorenzo in Lucina è leggermente danneggiata all'esterno; dalla chiesa di Santa Marta presso S. Pietro è caduto un pezzo di cornice, alla caserma di vigili in via Torino vi furono notevoli lesioni e un frammento di muro franò a Porta Salaria, ferendo il calzolaio ambulante Flamini d'anni 73, che lavorava presso al muro. Egli fu trasportato all'ospedale, ove fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Ma se i danni sono stati fortunatamente piccoli, lo spavento fu generale. Improvvisamente le finestre si gremirono, le piazze si affollarono, specialmente nei quartieri popolari. Il Caffè Aragno, allora frequentatissimo, si vuotò per incanto. Nelle carceri, nel Manicomio, agli Ospedali fu un fuggi fuggi. Ci volle tutta l'autorità dei direttori, dei medici, delle suore di carità, del personale di custodia per calmare l'agitazione. Intanto le autorità fanno puntellare e sgombrare le case pericolanti. Dai castelli giungono notizie desolanti. Per Frascati dove la popolazione bivacca nella piazza sono partiti, per ordine del sottosegretario Chiapusso, alcuni ingegneri del genio civile. La scossa fu avvertita con pari violenza in senso longitudinale in tutta la provincia.

Velletri, 19. — Alle ore 2 e 16 fu avvertita una scossa di terremoto ondulatoria abbastanza forte in direzione ovest-nord-ovest-est-sud-est durata circa sette secondi. Una fortissima scossa di terremoto sussultoria, seguita subito da altra scossa ondulatoria fu avvertita qui alle ore 2 1/4 pom. Quasi tutti i fabbricati e i pubblici edifici vennero gravemente danneggiati. Finora nessuna vittima è segnalata.

La popolazione, in preda allo spavento, tutta si è riversata all'aperto. Montecompatri, 19. — Alle ore 2.25 furono avvertite due successive scosse sussultorie e ondulatorie di terremoto, la seconda più violenta. Si sono verificate lesioni alle case danneggiate dal terremoto del 1892. Nell'unica chiesa della parrocchia cadeva parte della volta. La chiesa dovrà chiudersi. Vi fu panico nella cittadinanza, soprattutto nella numerosa colonia dei villeggianti. Venne leggermente ferita dalla caduta di sassi nel lavatoio, certa Moscatello Sofia.

32 APPENDICE

EROISMO DI DONNA

Infine sopra un palco tesò di vecchi arazzi, una coda rossa, moltiplicando i suoi lazzi, con voce arrociata invitava i campagnuoli a entrare nella baracca per ammirarvi la Superba Bionda regale del nord, la quale sollevava con ciascuna delle sue mani un peso di quaranta chilogrammi, si metteva un incudine sul petto e sopportava che vi si battesse un ferro da cavallo, che poi veniva donato a un amatore.

Nè questa era la sola curiosità di quella truppa; essa aveva ancora il Fenomeno. Che cosa era codesto Fenomeno? Ognuno si vanta di possederne uno; ma il solo, il vero, l'unico Fenomeno era una strana creatura trovata sulle isole Borneo nel fondo dell'America, in cima alle montagne della Luna! Questo Fenomeno somigliava a un piccolo chimpanze con quattro braccia e altrettante gambe, di cui faceva uso

Roma, 19. — La scossa venne sentita anche a Genzano e Civita Lavinia. Parecchie case furono lesionate. Ovunque la popolazione era in preda al panico.

Notizie dalla provincia recano che la scossa di terremoto venne fortemente sentita a Rocca di Papa, Castel Gandolfo, Marino. Molte case ebbero lesioni, ma non avvenne nessuna disgrazia di persone. A Castel Gandolfo è crollata parte di una chiesa.

Una forte scossa di terremoto ondulatoria fu sentita a Tivoli per la durata di cinque secondi, preceduta da rombo; nessun danno.

In seguito a gravi notizie di danni cagionati a Frascati dal terremoto l'on. Pelloux, presidente del consiglio, è partito per Frascati.

La scossa fu sentita anche a Casamicciola

Roma, 19. — Il movimento sismico fu registrato anche dagli strumenti sismici di Casamicciola e Portici. Da Montecava si telegrafa che il terremoto produsse nel fabbricato dell'osservatorio grandi lesioni. Da Anguillara giunse notizia che la scossa fu sensibile ma non vi è nessun danno.

Le scosse in Sicilia

La aruzione dell'Etna

Catania, 19. — Stamane a Zafferana vi fu una scossa sussultoria di terremoto seguita da rombo. Sopra il cratere centrale dell'Etna si elevò un grandioso pino eruttivo di fumo a enorme altezza.

Acicastello, 19. — Stamane alle ore 8 l'Etna, previo fortissimo rombo, sprigionò una immane colonna di fumo e fitta pioggia di sabbia.

I danni

A Roma, fuori Porta Salaria è crollata la volta d'un palazzo incompleto; disabitato. Fu ucciso un cavallo e ferito un altro che si trovavano al pianterreno del palazzo ridotto a scuderia. Vengono segnalate molte altre lesioni nelle chiese e nelle case. Vi furono numerosi vetri rotti. Nessuna vittima a Roma.

Le notizie giunte da Marino e dai paesi vicini recano che le prime notizie dei danni prodotti dal terremoto, sono esagerate. Vi sono lesioni in alcuni fabbricati, ma non sono cadute case, nè vi sono disgrazie di persone. Domani gli ingegneri del Genio civile faranno le constatazioni dei danni.

NOTIZIE ESTERE

Rinascono i druidi. — Scrive il Secolo che quest'anno, dal 17 al 22 del mese corrente, tutti i colti francesi e inglesi si riuniranno a Cardiff ad una assemblea letteraria. L'assemblea letteraria di cui parliamo è convocata ad ogni luglio ed organizza le feste

a volta di ufficio. Egli respirava e viveva mangiando a volontà mosche, stoppa accesa, e lame di sciabola. La lingua da lui parlata non era intesa che dalle genti che lo mostravano per amore dell'arte. Nel paese, ov'era stato scoperto, egli abitava una pagoda, e si bruciavano incensi dinanzi a' suoi altari.

Codesto Fenomeno non era nè giudeo, nè pagano; faceva parte dei fetici, dei pigmei, e delle mandragore. Dopo aver proclamato il suo programma, il pagliaccio dava di fiato in un corno da caecia, mentre un uomo in disparte volgeva e rivolgeva la manovella di un vecchio organetto.

Accanto a quella baracca, ritta sotto un grande ombrello di cotone rosso, una donna cantava con voce timbrata una flebile e strana canzone. Dietro a lei stava attaccato ad un gancio un asinello, che aveva due ceste pendenti. Dinanzi la cassetta, posta su due puntelli e presso minuti oggetti da vendere, erano seduti due fanciulletti, la cui voce argentina ripeteva talvolta il ritornello della canzone materna.

dette dell'«Eisteddfof» le quali si terminano con una cerimonia druidica, presieduta dall'arcidruideo irlandese Hwa Mon. I bretoni francesi saranno numerosi stavolta a Cardiff e fra essi si notano già parecchi dei più rinomati scrittori dell'antica Armonica. Ed è così che si vuol tornare al paganesimo!

L'incendio della stazione a Budapest. — L'incendio della stazione della ferrovia dell'Ovest è durato fino all'alba furioso e distrusse tutti i magazzini di merci. Il danno si fa ascendere a circa 800 mila franchi. Nessuna vittima.

Un milionario ladro che si suicida in carcere. — Telegrafano da Pietroburgo che il noto milionario Rulski di Baku, ricco di oltre dieci milioni di rubli e che possedeva delle grandi sorgenti di nafta, dalle quali ricavava brillanti guadagni, arrestato sotto la imputazione di aver derubato rilevanti quantità di nafta alla ditta Pitoiev, proprietaria di sorgenti situate vicino a quelle del Rulski, si è suicidato nella sua cella nelle carceri giudiziarie di Baku.

Il processo del Parroco di Spinea alle Assise di Venezia

(Continuaz. e fine, vedi numero di ieri)

Udienza pomeridiana.

La sala è più affollata che nel mattino. Vi è un caldo soffocante. L'imputato è oggetto di curiosità nel pubblico. D. Sebastiano siede fuori della sbarra con animo tranquillo; è quasi sorridente. Certo le deposizioni dei testi di stamane hanno dimostrato come il processo non sia che un pallone gonfiato.

Il Presidente legge una lettera del sindaco diretta all'accusato D. Baggio.

Requisitoria del Proc. Generale.

Il Procuratore Generale comincia dicendo che D. Sebastiano Baggio parroco di Spinea si protesta vittima di una persecuzione. Non sarà per dire che abbiamo la causa giudicata e che i giurati non dovranno che mettere lo spolvero. Il vostro giudizio deve essere libero. E' raro vedere un prete alla Corte d'Assise e il P. M. sente vivo il rinascimento di dover rivolgere la parola d'accusa contro un sacerdote mentre in trent'anni di carriera egli non ebbe mai questo spiacevole ufficio.

Passa poi ad esaminare la natura del reato aseritto al sacerdote D. Baggio. Spiega l'art. 182 del Cod. Pen. che riguarda l'addebito fatto al parroco D. Baggio. Afferma che D. Baggio è un buon sacerdote, un po' eccitabile e che pecca di prudenza. Se ha rotto egli deve pagare. Il P. M. si domanda poi se D. Baggio ha biasimato un atto dell'autorità? Certamente. Chiama pia bellissima l'istituzione del Pane di S. Antonio e fino a qui D. Baggio sarebbe da lodarsi; ma egli incappa nel disposto della legge e si dimostra cattivo cittadino quando chiama ladro il Governo ed aggiunge le parole per le quali è tratto davanti ai giurati.

Domanda un verdetto di condanna; pure qualunque sia l'esito del dibattimento ciò servirà di lezione per l'avvenire a D. Baggio.

La merceria, le cinghie, e soprattutto i foglietti della canzonetta si vendevano a ruba. Non si osava fare la limosina a quella donna sì grave, e invece compravasi senza contrattare.

Era Giovanna Maria. Nell'istante in cui il pifferaio finiva la sua suonata, una faccia d'uomo pallida, smarrita, dagli sguardi inebetiti per la paura, dai capelli in disordine, dalla rabbia negli occhi e dalla schiuma alla bocca, fe' capolino attraverso una botola e gridò:

— Ricomincia l'annuncio del programma, il Fenomeno ricalcitra.

Ecco che cosa accadeva nell'interno della baracca.

L'uomo sinistro, che aveva fatto capolino alla fessura dello steccato, si avvicinò a una piccola creatura magra, dall'occhio inebetito, dalle mani increspate, come se trovasse nella colera che gli bolliva dentro, gli istinti d'un gatto selvaggio.

Era un fanciullo di otto anni, a cui non ne avresti dato che cinque, tanto le privazioni l'avevano intisichito.

Egli sedeva per terra mentre una

Arringhe dei difensori.

Il Presidente dà prima la parola al giovane e valente avv. Indri il quale dopo aver riconosciute le doti dell'oratore dell'accusa, dimostra in modo convincente come il D. Sebastiano Baggio non volesse né vilipendere né biasimare colle sue parole un atto della Pubblica Autorità ma volesse invece censurare l'atto dell'agente delle tasse che così ingiustamente l'aveva colpito. Passa poi il giovane difensore a dimostrare come nelle parole Governo ladro non esista per nulla offesa a chichessia; inquantochè nella lingua perlata si vuole per Governo ladro intendere un Governo fiscale.

Metta poi in evidenza le belle doti di D. Baggio, modello di sacerdote e di parroco e chiude la sua bellissima arringa esprimendo la convinzione che i giurati manderanno assolto il suo raccomandato.

L'arringa dell'avv. Indri è accolta da un vivo applauso.

Dopo dieci minuti di riposo il Presidente dà la parola al giovane ma valoroso avv. Agostino Vian che fa il suo debutto alle Assise e lo fa in modo veramente splendido. Compito suo è di mettere in evidenza la figura di questo sacerdote così ingiustamente trascinato, per ragioni di partito alla sbarra degli accusati.

L'avv. Vian mette in rilievo le doti splendide d'animo e d'ingegno del suo raccomandato, doti che gli furono riconosciute dallo stesso Procuratore Generale.

Passa poi a biasimare le informazioni della questura e dei R. Carabinieri e poi rileva la contraddizione esistente fra esse e quelle rilasciate dai due sindaci nel paese dei quali il D. Baggio fu parroco. Conchiude associandosi al suo collega avv. Indri nel ritenere che indubbiamente il parroco D. Baggio verrà assolto.

Anche la bella arringa dell'avv. Vian è salutata da vivi applausi.

Ha per ultimo la parola l'avv. Orlandini il quale dimostra come l'origine delle lotte che si muovono al parroco D. Baggio abbiano un movente dalla fermezza e dalla integrità del carattere del sacerdote chiamato all'ufficio di parroco in Spinea. D. Baggio trova dilagata in paese l'immoralità, egli vuol porre un freno, vuol arrestarla e ad ottenere quest'intento, improvvidamente affronta la lotta, sostiene attriti, combatte ferocemente i suoi avversari. L'avv. Orlandini trova parole di biasimo per le autorità comunali che vollero procurarsi il piacere di trarre alla sbarra D. Baggio ma egli conclude, l'assoluzione del pio e buon sacerdote sarà dura lezione ai nemici suoi. Anche la difesa dell'avvocato Orlandini è accolta da applausi.

Riassunto e verdetto.

Il presidente colla sua solita imparzialità fa il riassunto. Legge poi il quesito al quale devono rispondere.

I giurati si ritirano nella sala delle deliberazioni e dopo pochi minuti rientrano rispondendo NO al quesito proposto dall'ill.mo Presidente.

In seguito a ciò il presidente dichiarava assolto il parroco D. Sebastiano Baggio dall'imputazione fattagli ed augura all'ottimo sacerdote che le ire di parte si cangino nell'ameno paese

sello di Spinea in una perfetta armonia degli animi. Il verdetto fu accolto da vivi applausi e D. Baggio all'uscita delle Assise fu atteso da molto pubblico che lo accolse con segni di simpatia.

Dalla Provincia

Palmanova

20 luglio. Elezioni amministrative. — Le elezioni in questo mandamento avranno luogo domenica 23 corrente.

Per i consiglieri comunali giova credere che gli elettori abbiano presi i voluti concerti affinché alle locali amministrazioni siano preposte persone probe, oneste e di sani principii religiosi.

E per i provinciali? Indifferenza e ghiaccio — in questi calori. Sono due i consiglieri da crearsi in luogo dei sorteggiati dott. Antonelli e Foghini. Taluni vorrebbero rieleggere il dottor Antonelli. Ma... sapete bene, il dottor Antonelli con tante occupazioni — lui subeconomy, lui notaio, lui tanti affari, lui tante emicranie — non ha tempo di poter scrupolosamente disimpegnare la carica di consigliere provinciale.

Cosa faranno dunque gli elettori cattolici? Ecco il mio parere: Nella deplorabile mancanza di una distinta personalità clericale, daranno il loro voto al cav. Antonio Di Gasparo maggiore in riserva.

Il maggiore Di Gasparo che ha il suo domicilio in Castions di Strada è persona generosa, leale ed onesta a tutta prova, benemerito assai dell'agricoltura, ed intelligente e pratica in fatto di amministrazioni, e di buoni principii religiosi. Vadano dunque d'accordo gli elettori onesti dei diversi comuni del mandamento, e diano il loro voto al maggiore Antonio Di Gasparo.

Flumignano

20 luglio. Funebri del marchese Mangilli. Solenni ed imponenti nella loro semplicità riuscirono i funerali del compianto marchese Fabio Mangilli, che fu tanto benemerito dell'agricoltura nel nostro Friuli.

Seguivano la bara la consorte del defunto, i fratelli ed altri parenti, tra cui il senatore Lampertico, suo suocero. Numerose le rappresentanze da Udine, dalla Marsura, da Castions di Strada, ecc. ecc. Numerosi gli amici ed ammiratori dell'illustre estinto. Va bene notare che il defunto marchese volle avere i conforti religiosi che gli furono amministrati dal cappellano locale Don Luigi Carussi, il quale godeva meritamente tutta la fiducia e stima del defunto marchese.

La salma verrà stassera trasportata a Udine per essere sepolta nel Cimitero monumentale.

Moggio

19 luglio. Disgraziato accidente. — Stamattina il carrettiere Di Lena Giovanni di Mortegliano, passando con carro a due cavalli verso la stazione ferroviaria volle scansare con subita manovra un probabile pericolo a due bambini, che stavano noncuranti fermi sulla

— Via, silenzio, bevi un sorso, ti piace tanto!

Il fanciullo aprì gli occhi ingranditi dalla cupidigia.

— Dell'acquavite?

— Sì... ma lasciati vestire.

Il fanciullo ebbe paura che l'ingordigia la vincessesse sulla sua risoluzione, e per non essere più inuzzolato, rovesciò il bicchiere che Alcide avvicinava alle sue labbra.

— Scorpione! ruggì l'uomo, ah! tu non vuoi essere abbigliato da bestia, brutto rospe che sei! pidoocchio umano! verme strisciante!... non sai che sei mio, che mi appartieni, ch'io ti ho pagato?

— A chi?

— A tua madre!... un'arpia!...

— A mia madre! ripeté il fanciullo, e si acquistò subito.

— Vedi bene che io ho il diritto di fare di te ciò che voglio, sin di farti servire di pollo crudo alla Superba Bionda reale del nord, se me ne saltasse il capriccio.

— Ed io non posso fare di me ciò che mi piace?

— No, sarebbe un derubarli. (Cont.)

strada. Questa mossa condusse il carro sopra il suo corpo e ne ebbe la frattura della gamba sinistra. Fu tosto soccorso e dal medico locale curato. Ne avrà per un mesetto.

San' Odorico

15 luglio.

Premiazione ad un maestro. — Il Ministero della pubblica istruzione ha conferita la medaglia di bronzo, quale benemerito insegnante, al maestro Antonio Tomadini di qui.

Rigolato

18 luglio.

Per la morte d'un buon sacerdote. — Estenuato dalla vecchiezza e dopo settantacinque giorni di malattia sopportata con inalterabile pazienza, il M. R. D. Pietro Gortani, parroco di Rigolato, nella bella età di settantasette anni, addì 11 del corrente mese rendeva il suo spirito a Dio.

Fu uomo di costumi semplici ed intaccabili, amante del ritiro e timorato di Dio. Condusse tutta la sua vita sacerdotale in questa parrocchia, prima per sei anni in qualità di Cappellano-Maestro, poi per quarantasei come Parroco. Oggi giorno settimo dalla sua morte si raccomanda a tutti i conoscenti una prece per l'anima sua. Sac. Giovanni Bressan ex Coop.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 21 — s. Giovanni Gualberto c.

Di passaggio per la nostra stazione. — Questa sera col diretto delle 5, fu di passaggio per la nostra stazione Don Carlos di Spagna.

Cose comunali. — Come annunziammo domani venerdì (ore 2 p.) si raduna il Consiglio comunale in seduta straordinaria per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Sono mille le dicerie, le supposizioni che vi si fanno; la stampa ufficiale ha pur detto in parte il suo parere. Del resto ogni previsione è al momento immatura. Nell'ultimo momento, all'atto dell'esercizio di voto, ben si possono modificare i criteri, e qualche volta possono del tutto scomparire gli inconvenienti delle personalità e del partito pel più nobile scopo, quello del bene dell'amministrazione.

Il saggio finale di musica e ginnastica al Collegio Uccellis dovea aver luogo domani mattina.

Per la morte del sotto-segretario della pubblica istruzione è stato rimandato a sabato mattina.

Per lo spettacolo al Minerva. — Si desidera la Manon al Minerva per questo agosto; però mancano mille lire, a raggiungere le quali si è messo il Circolo Filarmonico Verdi, che batterà alle porte dei negizianti ed esercenti ed anche delle famiglie benestanti.

Noi lodiamo semplicemente questa iniziativa del Circolo.

Funerali del marc. Fabio Mangilli. — Stassera dopo le 6 è arrivata a porta Grazzano un carro funebre la salma del marchese Fabio Mangilli, i funerali del quale vennero celebrati stamattina a Flumignano (Vedi nostra corrispondenza dalla Provincia).

Erano ad aspettarla ed accompagnarla al Cimitero monumentale molte notabilità cittadine, le rappresentanze dell'Associazione agraria, Società Operaia, Reduci, Società Anonima espurgo ecc. ed inoltre numerosi amici, estimatori dell'estinto, molti suoi dipendenti.

Attorniato il convoglio funebre e seguito da lunghissima fila di torci mestamente si mosse pel campo del riposo.

Alla picesima gentildonna Angelina Lampertico-Mangilli ora vedovata, alla famiglia tutta siano di conforto le sincere e solenni attestazioni di cordoglio.

Per gli operai che si recano all'estero. — L'on. Bertolini, sottosegretario di Stato all'Interno, allo scopo di evitare al più possibile che operai italiani siano tratti in inganno dai falsi agenti di emigrazione, col miraggio di lavori da eseguirsi all'estero, sta occupandosi della compilazione di un elenco dei vari Stati in cui occorre la mano d'opera

per imprese e lavori pubblici, da distribuirsi ai sindaci. Questa statistica che dovrebbe essere periodica, sarà fatta sulla scorta delle informazioni che perverranno a mano a mano dalle autorità consolari.

Questa pubblicazione, se si effettuasse e venisse a pubblica cognizione e nelle mani di tutti, gioverebbe molto più che non quegli avvisi monchi di non recarsi in questo od in quel paese perchè ivi manca il lavoro.

Monte di pietà di Udine. — Martedì 25 luglio vendita dei pegni preziosi, bollettino verde, assunti a tutto 31 agosto 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Un equivoco che produce baccano. — Ieri sul mezzogiorno in via del Pozzo avveniva un forte battibecco tra un signore sconosciuto ed una guardia daziaria. Però presto tutto si accomodò perchè la guardia capi di aver veduto nero dove non c'era che tutto bianco.

Oggi, cessò di vivere in Palmanova il M. R.

D. FRANCESCO PAULUZZI. Si raccomanda una prece per l'anima sua.

Ieri sera alle ore 8, dopo breve malattia e confortata dai Sacri Carismi, rendeva l'anima a Dio

Maria Brocchiana ved. Giuliani Lessani d'anni 81.

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguirono oggi alle ore 7 1/2 pom. partendo dalla casa N. 43 in Via Pracchiuso alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero.

Il presente serve di partecipazione personale.

Corriere commerciale

Mercato dei grani. Mercato animato, bella roba, ed affari discreti.

Frumento nuovo all'ettolitro L. 15,75, 16, 16,25, 16,50, 16,70, 16,75; al quintale L. 19, 19,50.

Segala nuova all'ettolitro a lire 12, 12,25, 12,40.

Granoturco all'ettolitro a lire 12,50, 12,75, 12,80, 13, 13,50.

Ciliegge da lire 18, 19, 20, 30, 40 il quintale.

Pesche a lire 35, 40, 45, 50, 60, 70, 80, 90.

Prugne a lire 10, 12, 14, 15, 20.

Pomi a lire 10.

Fichi a lire 25, 28, 30.

Nocciole a lire 32

Creolina De Clemente

(Vedi avviso in IV pagina)

Informazioni particolari

del « Cittadino Italiano »

ROMA, 20. — Per l'onomastico della regina. — Tutti gli edifici pubblici e molti privati sono oggi imbandierati per l'onomastico della regina.

La morte dell'on. Costantini. — Ieri morì il sottosegretario di Stato all'istruzione pubblica, on. Costantini. Negli ultimi momenti dell'on. Costantini erano presenti Santoro, capo di gabinetto, Ficarelli, segretario particolare, l'avvocato Bonghi, impiegato di ragioneria, Jacconi e il medico Zerri. Mons. Caffero gli aveva amministrato i sacramenti. L'agonia fu lunga, ma placida. Domani il cadavere verrà esposto nella camera ardente. Al Ministero della P. I. si issò la bandiera a mezz'asta.

(L'on. Settimio Costantini era nato a Teramo nel 1839. Già professore di belle lettere nel Liceo di Teramo, aveva fatta in patria carriera amministrativa e indi politica, sedendo alla Camera dal 1876. Era stato sottosegretario alla P. I. dal febbraio 1881 all'aprile 1884; poi dal dicembre 1893 al 1897; ultimamente ancora con Baccelli ministro, che gli professava molta stima ed amicizia.)

Congresso mondiale di Terziari Fran-

cescani. — In occasione del Giubileo, l'anno venturo si riunirà in Roma un congresso di Terziari Francescani di tutto il mondo.

L'Esposizione di Como e il Lotto. — Dal disgraziato evento di sabato 8 corrente moltissime persone — anche della vicina Svizzera — trassero i numeri del lotto, con la speranza di realizzare chi sa quali fortune. Chi però ha guadagnato delle forti somme questa volta è stato il governo: neppur uno dei numeri dell'incendio è sortito questa settimana in nessuna delle ruote del regno!

Dispacci Stefani e particolar

(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

La pubblicazione delle ordinanze imperiali per il compromesso

Vienna, 20. (Heer). — La Wiener Zeitung nel numero d'oggi pubblicherà, in parte, gli accordi stipulati con l'Ungheria circa il compromesso; e precisamente le ordinanze imperiali relative all'imposta sullo zucchero, sulla birra e sull'alcool.

I tribunali statari in Serbia

Vienna, 20 (Heer). — Un dispaccio da Belgrado dice che lunedì 24 p. v. dinanzi i tribunali statari incominceranno i processi contro gli arrestati di questi giorni; i quali sono indicati come colpevoli d'aver preso parte al complotto per l'attentato contro l'ex re Milan.

Il battesimo d'una granduchessa

Vienna, 20 (Heer). — Ieri a Zagabria ebbe luogo il battesimo della neonata arciduchessa figlia dell'arciduca Leopoldo Salvatore, a cui fu imposto il nome di Maria Antonietta. Officiò l'Arcivescovo assistito da numeroso clero. La madrina duchessa di Parma, impedita, era rappresentata dal marito duca Roberto.

Imposta sullo zucchero

Vienna, 20 (Heer). — Per lunedì p. v. il partito socialista ha indetto un grande comizio onde protestare contro l'aumento dell'imposta sullo zucchero. Il comizio avrà il carattere d'una protesta contro l'imposizione di nuove tasse senza il consenso del Parlamento.

Anche i pasticceri tennero ieri una numerosa adunanza in cui votarono un vivace ordine del giorno contro l'imposizione della nuova tassa. Da parte di questi fu anche presentata una petizione al ministro delle finanze.

L'agitazione è vivissima.

Ancora terremoto

Roma, 20. — Circa alle ore cinque di stamane fuvi' altra piccola scossa di terremoto.

Sciopero e collutazioni

Augusta, 20. — I muratori postisi in sciopero attaccarono una fabbrica dove lavoravano muratori italiani. Intervenne la truppa e la pulizia. Si eseguirono venti arresti. Parecchi borghesi e alcuni agenti di polizia rimasero feriti.

Il compromesso coll'Austria

Budapest, 20. — Il giornale ufficiale pubblica le stesse leggi circa il compromesso coll'Austria, promulgate oggi a Vienna con ordinanza imperiale in virtù del paragrafo 14 della Costituzione.

Tre milioni di sterline

Londra, 20. — Alla Camera dei Comuni approvò un credito supplementare di 3,100,000 sterline per costruzioni navali.

Ministro dimesso

Washington, 20. — Il ministro della guerra Alger si è dimesso. (Tre giorni sono questo ministro pubblicamente smentiva d'aver l'intenzione di dimettersi!)

La legge elettorale nel Transvaal

Pretoria, 20. — Al Volksraad si votò in prima lettura la nuova legge elettorale.

Impressioni a Londra

Londra, 20. — Brodrick felicitosi per la situazione dell'Africa del Sud

chiaritati. Dispacci ai giornali dicono che i circoli politici di Capetown sono malcontenti. Chamberlain considera soddisfacente il voto del Volksraad nel Transvaal.

PELLEGRINAGGI

promossi dal Comitato Internazionale pel Solenne Omaggio

XII° Pellegrinaggio nazionale italiano a Lourdes dal 28 Agosto al 7 Settembre 1899. — Prezzo del biglietto da Genova a Ventimiglia e a Lourdes, andata e ritorno, compreso vitto, alloggio, vetture, ecc. durante 9 giorni di soggiorno in Francia, L. 140.

Pellegrinaggio nazionale italiano in Terra Santa. — Partenza da Napoli il 9 ottobre: ritorno in Italia il 9 novembre.

Delegato a ricevere le iscrizioni per la nostra provincia è il segretario della Commissione Diocesana per il Solenne Omaggio, cav. Ugo Loschi, via della Posta 16, Udine.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 19 luglio 1899

RENDITA

Italiana Parigi fr. 98,95
Italiana Italia L. 100,19
Estereur fr. 59,90

AZIONI

Mediterranee L. 571.—
Banca d'Italia > 1004.—
Edison > 430.—
Costruzioni Venete > 105.—

CAMBI E VALUTE

Francia cheque 107,50
Sterline > 27,14
Marchi > 132,40
Fiorini > 224,70

ULTIMI DISPACCI

Chiusura fr. 93,20
Tendenza al rialzo.

LIQUIDAZIONE

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al negozio

AUGUSTO VERZA

Udine - N. 5 e 7 via Mercatovecchio

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di moda, nastri, fiori, piume, stoffe per gnerizzazione, pizzi, cappelli di paglia, nonché tutta la merceria, i ricami, le yuke, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, articoli per regali, strumenti musicali e corde armoniche.

Tende trasparenti DI LEGNO

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua rispettabile Clientela di Città e Provincia che tiene in deposito le TENDE TRASPARENTI DI LEGNO utili ed economiche e di lunga durata.

Si confezionano su relativa montatura, tanto colorate che al naturale.

I prezzi sono mitissimi. Marcuzzi tappezziere Via Poscolle, 18.

Tipografia del Patronato

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Viglietti da visita su 60 caratteri, assortiti, e con tipi speciali a imitazione litografica:

100 biglietti bristol finissimi L. 1,50
100 biglietti math extra > 1,50
Formati speciali a prezzi di tutta convenienza. — Si eseguisce in giornata qualunque commissione.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

RADEIN

Acqua minerale, acidula sodo-lit'ca

La Fonte di Radein, nel suo genere, è indubbiamente, la più ricca di tutta l'Europa. Quest'acqua, nel suo uso terapeutico è insuperabile, specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nell'Artride.

E' graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescative, presa con un vino acidulo, oppure con latte o conserve.

La Radein è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Stiria, ed in Austria, e dappertutto, viene preferita a qualsiasi altra acqua. — Mettiamo a disposizione dei Signori Farmacisti ed Osti, qualche bottiglia come prova.

Unico Deposito per tutta l'ITALIA, presso la DITTA:

FRATELLI DORTA Udine

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE. Includes times for various routes and stations.

*) Questo treno si ferma a Pordenone. **) Parte da Pordenone.

Table with columns: DA UDINE A PONTREBA, DA PONTREBA A UDINE. Includes times for routes to Pontreba.

Table with columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE. Includes times for routes to Trieste.

*) In questo diretto sono ammessi i viaggiatori di 3a classe esclusi i militari.

Table with columns: DA CASARSA A SPILIMBE, DA SPILIMBE A CASARSA. Includes times for routes to Casarsa.

Table with columns: DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE. Includes times for routes to Cividale.

Table with columns: DA UDINE A PORTOGRO, DA PORTOGRO A UDINE. Includes times for routes to Portogro.

Table with columns: DA S. GIORGIO A TRIESTE, DA TRIESTE A S. GIORGIO. Includes times for routes to S. Giorgio.

*) Questo treno parte da Cervignano. COINCIDENZE: Da Portogro per Venezia alle ore 7,55, 12,55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7,55, 12,55.

Tramvia Udine - S. Daniele

Table with columns: DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE. Includes times for tram routes.

Presso la Tipografia del Patronato Udine

Corso di meditazioni ad uso dei Seminari ed altri Collegi di ecclesiastica educazione, opera inedita di Mons. Giuseppe Piazza, direttore spirituale nel Pontificio Seminario Romano. — Quest'opera si compone di 3 grossi volumi di oltre 900 pag. e si vende al prezzo di 10 lire.

G. Montuori — Opere predicabili, pagnegrici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX. — Prezzo cent. 50.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole proferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.



SAPONE DI FAMA MONDIALE

Un pezzo L. 1.-, più cent. 20 per posta; - tre pezzi L. 3.-, franch. di porto.

Il Laboratorio BERTELLI prepara anche una serie completa di finissime profumerie igieniche: Vellutina, Crema, Lozione, Tintura, Depilatorio, Dentifricio, ecc. - Chiedete elenco profumerie, su carta visita, alla Società A. Bertelli e C., Milano.

Visitate la sontuosa Mostra Campionaria Bertelli, in Galleria Vittorio Emanuele, Milano.

Compendio della Dot-
trina Cristiana di Moni-
gnor Michele Casati. Uni-
ca edizione approvata per
l'Arcidiocesi di Udine.
Vendibile presso la Tipo-
grafia del Patronato.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Premiato Laboratorio

di

DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16.

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata - Delfino - e servizio acqua calda - fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, lavabi decorati Vater-Closet ultimi sistemi.

Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame.

POMPE FILADELFIA

Motrice usata, della forza di cinque cavalli.

Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc.

Fabbrica e riparazioni di parafalmini.

Macchine per cessi inodori - Cucine economiche.

Incubatrici per far nascere i bachi da seta.

Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame, ecc.

Assortimento fanali da carrozze.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte - condutture d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi



Collegio Convitto Arcivescovile in Udine

DIRETTO DAI P.P. STIMATINI



Questo Collegio fondato per offrire ai giovani di civile famiglia una compiuta educazione religiosa e letteraria, entra ora nel suo secondo anno di vita. Nel prossimo anno l'istruzione comprenderà le classi elementari superiori,

la I^a e II^a Ginnasiale e la I^a Tecnica. L'insegnamento viene impartito a norma dei Programmi Governativi da Maestri e Professori patentati.

Alle scuole annesse al collegio potranno esser iscritti anche alunni esterni.

Per programmi dirigere le domande alla Direzione del Collegio. Si trovano anche alla Libreria del Patronato e alla libreria R. Zorzi, UDINE.

Lire 2.50

Un chilogr. di CREOLINA De Clemente

Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani - Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini - nelle bestie e nelle piante. Distrugge gli insetti - Impedisce la caduta dei capelli - Distrugge la Peronospora nelle viti e gli insetti che infestano i gelci e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità. Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perché poche gocce in un litro di acqua formano vari liquidi che occorrono nei diversi usi.

GRATIS l'opuscolo spiegativo. Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

riparto Creolina

MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MILANO

Certoni rappresentati in tutti i Comuni d'Italia.